lunedì 29.08.2016

Riforme in corso
IL CONTRASTO TRA LE ISTITUZIONI

Il contenzioso legislativo

È stata soprattutto Roma a presentarsi davanti ai giudici: 930 volte, mentre le autonomie 667 Reclami multipli

Da Toscana e provincia di Trento il maggior numero di cause contro il Governo: 82 e 64

Dopo quindici anni non frena il conflitto tra Stato e Regioni

Nel 2015 ricorsi a quota 110 (93 l'anno prima)

PAGINA A CURA DI

Antonello Cherchi Marta Paris

Il braccio di ferro tra Stato e Regioni sulle competenze legislative ha registrato di nuovo un balzo in avanti: l'anno scorso davanti alla Corte costituzionale sono arrivati 110 ricorsi, contro i 93 del 2014. Dovrebbe essere, però, l'ultimo atto di un contenzio so che va avanti da 15 anni. Tutto dipenderà dall'esito del referendum d'autunno sulla riforma costituzionale, che segna la fine del bicameralismo perfetto e rivede il Titolo V della Carta, ridistribuendo le competenze legislativetraStatoeRegioni(sivedal'articolo a fianco).

L'attuale riparto - nato nel 2001 conlaleggen.3,ispiratadallespinte federaliste-hainfatti procurato un bel po' di lavoro alla Consulta, chiamata in tutti questi anni a segnare i confini delle materie su cui avrebbe dovuto legiferare Roma rispetto a quelle ascrivibili alle amministrazioni regionali. I ricorsi sulla legittimità delle norme nonsonomaivenutimeno:cisono stati i picchi del 2011 e 2012, con, rispettivamente, 180 e 206 cause presentate davanti alla Corte, ma le liti si sono mantenute, mediamente, sul centinaio e più l'anno e solo nel 2007 si sono ridotte a 53.

Ad alimentare il contenzioso è stato il sistema costruito nel 2001, che ha previsto una serie di materie sulle quali il potere legislativo è riservato in via esclusiva allo Stato (per esempio: politica estera, previdenza, giustizia, ordine pubblico, difesa) e altre di competenza concorrente, sulle quali possono intervenire sia il centro sia la periferia: il primo fissa le regole di carattere generale, mentre le auto-

nomie disciplinano le norme di dettaglio. È il caso, per esempio, di istruzione, tutela della salute, governo del territorio, energia e trasporti. C'è, infine, uno spazio residuale riservato alle Regioni, le quali hanno la competenza sulle materie non riservate in via esclusiva allo Stato.

Questo quadro dai confini incerti ha innescato numero si ricorsi da una parte e dall'altra: lo Stato lamentava l'ingerenza delle norme regionali in ambiti di propria competenza e le autonomie han-

POSSIBILE ULTIMO ATTO

La legge costituzionale sottoposta in autunno a referendum rivede i confini delle competenze

no fatto altrettanto rispetto alle leggi nazionali.

L'impatto del contenzioso nato dopolaprimariformadel Titolo V losicapiscebenedalpeso, sultotale delle decisioni di legittimità costituzionale, dei giudizi invia incidentale - quelli generati di solito da un ricorso presentato alla Consulta da un giudice nel corso di un processo - e di quelli in via principale, consentiti solo allo Stato e alle Regioni, che possono rivolgersi direttamente alla Corte. Nel 2001 i giudizi in via principale rappresentavano, suuntotale di 447 decisioni di legittimità costituzionale, il 7,6%, nel 2004 il 21%, nel 2010 il 37%, nel 2012 il 47 per cento.

Éstatasoprattutto Roma achiamare in causa i giudici della Consulta: lo ha fatto 930 volte, contro le 667 delle Regioni. A fronte di

questa mole di ricorsi, sono state prodotte 1.899 sentenze: 850 sulle cause intentate da Roma e 1.049 (a uno stesso ricorso possono corrispondere più verdetti) per rispondere alle liti provocate dalle amministrazioni regionali.

A essere censurate dalla Consulta sono state soprattutto le normemesse a punto da Roma: le sentenze di illegittimità relative ai ricorsi sollevati dai governatori sono state 506, contro le 490 relative alle cause presentate da Roma.

La Regione che più volte ha condotto lo Stato davanti alla Corte è stata la Toscana, che ha presentato 82 ricorsi (che hanno dato origine a 127 sentenze, di cui 64 di illegittimità), seguita dalla provincia autonoma di Trento (64 cause, con 75 verdetti, 33 dei quali di illegittimità) edal Veneto (51 ricorsi, 108 sentenze, di cui 41 di illegittimità).

Il Veneto si è trovato spesso anche sul "banco degli imputati", perché è stato chiamato 52 volte dal Governo a rendere conto di "sconfinamenti" nelle materie di competenza statale, contenzioso che hagenerato 46 sentenze, dicui 26 di illegittimità. È, però, soprattutto con l'Abruzzo che Roma ha avuto da ridire, visto che ha presentato84ricorsi,con73sentenze, di cui 48 di legittimità. Al secondo posto la Puglia, che si è dovuta difendere davanti alla Consulta 62 volte, main 36 casi (su 57 verdetti) hadovuto soccombere.

Contenuta, invece, la conflittualità del Trentino nei confronti dello Stato (solo 6 ricorsi, con altrettante sentenze, di cui 4 di illegittimità) e quella di Roma nei confronti del Molise (5 ricorsi, 6 sentenze, di cui 5 di illegittimità).

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il lavoro della Consulta

BRACCIO DI FERRO

I conflitti davanti alla Corte costituzionale sul nodo delle competenze tra Stato e Regioni dopo la riforma del Titolo V della Costituzione. Dati aggiornati al 15 agosto 2016

	Cor	nflitto Stato	-Regioni	Conflitto Regioni-Stato		
	Ricorsi	Sentenze	di cui di illegittimità	Ricorsi	Sentenze	di cui di illegittimità
Abruzzo	84	73	48	11	14	8
Basilicata	48	39	27	16	22	11
Calabria	55	52	32	16	20	8
Campania	48	48	37	38	53	27
Emilia Romagna	28	29	12	48	163	78
Friuli Venezia Giulia	53	51	27	24	45	23
Lazio	25	21	9	17	23	15
Liguria	50	44	24	17	38	19
Lombardia	35	35	24	25	32	15
Marche	48	46	19	26	44	22
Molise	35	32	23	5	6	5
P.a Bolzano	46	44	26	43	34	15
P.a. Trento	27	24	14	64	75	33
Piemonte	31	29	19	24	36	21
Puglia	62	57	36	34	41	20
Sardegna	49	45	26	21	33	17
Sicilia	30	20	5	41	36	13
Toscana	59	56	27	82	127	64
Trentino Alto Adige	6	6	4	12	12	5
Umbria	34	29	13	22	44	25
Valle d'Aosta	25	24	12	30	43	21
Veneto	52	46	26	51	108	41
Diale		450	1976	667	1.07.19	5

Nota: Il numero delle sentenze può risultare superiore a quello dei ricorsi perché a uno stesso ricorso possono corrispondere più sentenze o ordinanze

IL TREND

L'andamento del contenzioso

	Ricorsi Stato-Regioni davanti alla Consulta
2002	115
2003	108
2004	122
2005	98
2006	103
2007	53
2008	124
2009	124
2010	133
2011	180
2012	206
2013	111
2014	93
2015	110

LE MATERIE

I ricorsi alla Consulta sui principali temi di legislazione concorrente

Coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario	339
Tutela della salute	193
Governo del territorio	183
Produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia	99
Istruzione e formazione professionale	57
Professioni	52
Valorizzazione dei beni culturali e ambientali	52
Tutela e sicurezza del lavoro	43
Porti e aeroporti civili	30
Protezione civile	26
Grandi reti di trasporto e di navigazione	16
Ordinamento della comunicazione	12
Ricerca scientifica e tecnologica	8
Commercio con l'estero	5
Alimentazione	3
Previdenza complementare e integrativa	1
Ordinamento sportivo	-

Fonte: banca dati della Regione Emilia Romagna